

■ MOTTA SAN GIOVANNI Il caso della discarica in località Comunia preoccupa «Consiglio comunale urgente»

La richiesta dell'Ancadic per ribadire il no alla riapertura del sito di Lazzaro

di MARIA MANTI

MOTTA SAN GIOVANNI - "Discarica Comunia di Lazzaro. Il sindaco non smentisce le dichiarazioni rese dall'assessore all'ambiente sulla richiesta del Comune".

Il referente unico dell'Ancadic Vincenzo Crea ritiene sia necessaria la convocazione urgente del Consiglio comunale per ribadire il "no" alla riapertura. «Con riferimento all'incontro tenutosi presso la Prefettura di Reggio Calabria lo scorso 17 ottobre, tra l'assessore all'Ambiente Antonella Rizzo e tecnici della Regione Calabria, il sindaco del Comune ed i funzionari della Città metropolitana, alla presenza del funzionario della Prefettura, sul progetto rimodulato della discarica di Comunia - scrive - insieme a Sergio Tripodi del Comitato No Riapertura Discarica abbiamo esercitato il diritto di accesso alla documentazione amministrativa. Presa visione abbiamo riscontrato che è stato redatto soltanto un appunto interno della Prefettura di poche righe dove nulla si legge sulle argomentazioni relative al progetto. Non risultano chiariti gli elementi che l'assessore all'Ambiente Antonella Rizzo si era riser-



La discarica in località Comunia di Lazzaro



vata di chiarire. Abbiamo letto che il sindaco del Comune di Motta San Giovanni, Giovanni Verduci, si è riservato di incontrare la cittadinanza e le associazioni per illustrare il progetto e verificare se

siano state accolte le proposte delle associazioni. Riteniamo che il sindaco avrebbe dovuto ribadire il no assoluto a qualsiasi rimodulazione progettuale, come per altro già deliberato dal Consiglio

comunale, invece ha accettato di proporre alle associazioni e alla cittadinanza la rimodulazione del progetto presentato dalla Regione, noncurante della volontà delle stesse che hanno da

sempre dichiarato la propria contrarietà a qualsiasi proposta, se non solo e soltanto quella della bonifica del sito di Comunia, la messa in sicurezza e la definitiva chiusura della discarica».

«Nel riconfermare il deciso no delle associazioni (in primis quello irrevocabile dell'Ancadic) e la necessità di una urgente bonifica e messa in sicurezza della discarica e delle aree ad essa circostanti con la conseguenziale definitiva chiusura dell'impianto - rimarca Crea - invitiamo il sindaco Giovanni Verduci a rinunciare ad incontrare le associazioni per illustrare il progetto, il cui fine come abbiamo letto è quello di riscontare se siano state

accolte le proposte delle associazioni e procedere invece, senza perdere tempo alla immediata convocazione del Consiglio comunale affinché si determini sul progetto in questione, confermando la contrarietà alla riapertura dell'impianto. Invitiamo e si diffida l'assessore all'Ambiente Antonella Rizzo a chiarire le dichiarazioni rilasciate». «Ringraziamo - conclude il referente dell'Ancadic - la dirigente dell'Area V della Prefettura per le delucidazioni che verbalmente ci sono state fornite e per avere posto particolare attenzione a quanto da noi esposto in occasione dell'accesso odierno alla documentazione amministrativa».